



**L'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA DOPO IL REGOLAMENTO  
DI ATTUAZIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI (D.P.R. 5 ottobre 2010 N. 207)**

*Sala di Rappresentanza, Palazzo Ducale, Lucca - 3 maggio 2011.*

## **I criteri di sostenibilità ambientale nella valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa**

*Simone Ricotta*

Operatore ARPAT – Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

1

## **Sommario:**

**1. Il contesto di riferimento: il GPP**

**2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella  
valutazione dell'OEPV**

**3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP**

**4. I criteri ambientali premianti in alcuni casi applicativi**

**5. Riflessioni conclusive**

## 1. Il contesto di riferimento: il GPP

Il **Green Public Procurement (GPP)** è definito dalla Commissione Europea come

*"... un processo mediante cui le pubbliche amministrazioni cercano di ottenere beni, servizi e opere con un impatto ambientale ridotto per l'intero ciclo di vita rispetto a beni, servizi e opere con la stessa funzione primaria ma oggetto di una procedura di appalto diversa."*

Commissione Europea, Comunicazione n. 400/2008

3

## 1. Il contesto di riferimento: il GPP

Commissione Europea, "Public procurement indicators"

TOTAL EXPENDITURE ON WORKS, GOODS AND SERVICES					
Billion €	2005	2006	2007	2008	2009
Belgium	49,75	46,94	48,67	51,95	55,91
Bulgaria	n/a	n/a	4,72	5,67	6,41
Czech Republic	20,39	30,21	32,14	37,54	36,50
Denmark	29,61	32,08	33,79	35,47	39,17
Germany	362,11	375,61	399,05	419,26	461,84
Estonia	2,10	2,27	2,67	2,92	2,60
Ireland	19,79	22,13	26,09	27,80	27,56
Greece	18,72	20,23	22,67	22,84	26,28
Spain	126,88	142,49	160,84	164,50	194,96
France	303,30	315,63	328,90	342,14	367,27
Italy	204,49	212,99	215,12	221,49	241,15
Cyprus	1,53	1,73	1,65	1,80	1,91
Latvia	2,11	2,68	3,38	3,62	3,15
Lithuania	2,81	3,98	5,05	5,62	4,69
Luxembourg	4,16	4,48	5,01	5,41	5,90
Hungary	16,33	19,41	21,98	21,09	20,77
Malta	0,76	0,76	0,76	0,87	0,80
Netherlands	123,65	136,92	146,20	156,09	176,85
Austria	45,35	44,46	49,45	54,81	60,89
Poland	39,03	50,33	56,66	67,65	56,43
Portugal	23,18	24,00	27,10	29,21	32,17
Romania	n/a	n/a	27,18	27,89	27,72
Slovenia	4,08	6,03	5,22	5,80	6,04
Slovakia	8,77	11,36	13,98	15,89	13,96
Finland	25,27	26,75	28,89	31,54	33,32
Sweden	51,32	55,43	59,08	60,74	59,28
United Kingdom	316,75	356,90	365,40	344,89	324,91
<b>Total EU 27</b>	<b>1 802,23</b>	<b>1 945,80</b>	<b>2 091,63</b>	<b>2 164,47</b>	<b>2 288,44</b>

Italia  
241  
Mld  
di euro

## 1. Il contesto di riferimento: il GPP

Commissione Europea, "Public procurement indicators"

Italia  
15,9%  
del  
PIL

Total expenditure on works, goods and services as a percentage of GDP					
in %	2005	2006	2007	2008	2009
Belgium	16,4	14,8	14,5	15,1	16,5
Bulgaria	n/a	n/a	16,3	16,6	18,9
Czech Republic	20,3	26,6	25,2	25,4	26,6
Denmark	14,3	14,7	14,9	15,2	17,6
Germany	16,1	16,1	16,4	16,9	19,3
Estonia	18,8	17,1	17,1	18,1	19,0
Ireland	12,2	12,5	13,8	15,3	16,9
Greece	9,6	9,6	10,0	9,5	11,1
Spain	14,0	14,5	15,3	15,1	18,5
France	17,6	17,5	17,4	17,6	19,3
Italy	14,3	14,3	13,9	14,1	15,9
Cyprus	11,2	11,8	10,3	10,4	11,3
Latvia	16,2	16,7	16,0	15,7	17,0
Lithuania	13,5	16,6	17,7	17,5	17,6
Luxembourg	13,7	13,1	13,4	13,7	15,7
Hungary	18,4	21,6	21,7	20,0	22,3
Malta	15,9	14,8	14,0	15,3	14,1
Netherlands	24,1	25,3	25,6	26,2	30,9
Austria	18,6	17,3	18,2	19,4	22,2
Poland	16,0	18,5	18,2	18,7	18,2
Portugal	15,1	15,0	16,1	17,0	19,2
Romania	n/a	n/a	21,8	20,0	23,9
Slovenia	14,2	19,4	15,1	15,6	17,3
Slovakia	22,8	25,5	25,5	24,5	22,0
Finland	16,1	16,1	16,1	17,1	19,4
Sweden	17,2	17,4	17,5	18,2	20,3
United Kingdom	17,3	18,3	17,8	19,0	20,8
<b>Total EU 27</b>	<b>16,3</b>	<b>16,6</b>	<b>16,9</b>	<b>17,3</b>	<b>19,4</b>

## 1. Il contesto di riferimento: il GPP

"Gli **appalti pubblici** svolgono un **ruolo fondamentale** nella **strategia Europa 2020**, giacché costituiscono uno degli strumenti basati sul mercato necessari alla realizzazione dei suoi obiettivi.

In particolare, **la strategia Europa 2020 punta sugli appalti pubblici** per:

- migliorare il contesto generale per l'innovazione nelle imprese, utilizzando integralmente le politiche incentrate sulla domanda;
- **favorire la transizione verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio, ad esempio promuovendo un più ampio ricorso agli appalti pubblici "verdi",** e
- migliorare il clima imprenditoriale, specialmente per le PMI innovative."

Commissione Europea Comunicazione n. 15/2011 - LIBRO VERDE  
sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici

## 1. Il contesto di riferimento: il GPP

### Obiettivi GPP:

“... entro il 2010, il **50%** di tutte le gare di appalto siano verdi, rispettino cioè i criteri comuni “di base”...”.

“La percentuale dovrebbe valere tanto per il **numero** di contratti quanto per il loro **valore**, rispetto al numero e al valore totali dei contratti conclusi in **settori** per cui sono stati individuati **criteri “di base” comuni** per il GPP.”

Tra le ipotesi, anche la possibilità di rendere il GPP uno strumento obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni

Commissione Europea, Comunicazione n. 400/2008

7

## 1. Il contesto di riferimento: il GPP

### I criteri dei primi 10 gruppi di prodotto sono disponibili dal 2008:

1. Carta per copie e per usi tipografici
2. Prodotti e servizi di pulizia
3. Apparecchiature elettriche ed elettroniche per l'ufficio
4. Costruzioni
5. Trasporti
6. Arredi
7. Energia elettrica
8. Prodotti alimentari e servizi di catering
9. Prodotti tessili
10. Prodotti e servizi per il giardinaggio (verde pubblico)

8

## 1. Il contesto di riferimento: il GPP

**Un secondo gruppo di criteri per 8 gruppi di prodotto è disponibile dal 2010:**

1. Sistemi di cogenerazione
2. Sistemi di isolamento termico
3. Coperture dure per pavimenti
4. Corpi finestrati
5. Pannelli murali
6. Illuminazione stradale e segnaletica del traffico
7. Materiali per asfalti stradali e segnaletica stradale
8. Telefoni cellulari

9

## 1. Il contesto di riferimento: il GPP

Le Amministrazioni Pubbliche possono integrare i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto:

- definizione dell'**oggetto** dell'appalto
- definizione delle **specifiche tecniche**
- definizione dei **criteri di selezione dei candidati**
- definizione dei **criteri di aggiudicazione dell'appalto**
- definizione delle **clausole di esecuzione dell'appalto**

10

## 1. Il contesto di riferimento: il GPP

### Il "Codice dei contratti pubblici" D.Lgs.163/2006

#### Art. 2 – Principi

Comma 2

2. Il **principio di economicità** può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla **tutela** della salute e dell'**ambiente** e alla **promozione dello sviluppo sostenibile**.

#### Art. 68 – Specifiche tecniche

Comma 1

1. **Ogniquale** sia possibile, le **specifiche tecniche** devono essere definite in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per i soggetti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della **tutela ambientale**.

11

## 1. Il contesto di riferimento: il GPP

### Il Codice appalti: fasi di un appalto e GPP

- **Oggetto**: libertà della stazione appaltante
- **Selezione dei candidati** (artt. 40, 42 e 44): solo negli appalti di servizi o lavori, unicamente nei casi appropriati, stabiliti dal regolamento, possibile riferimento ai sistemi di gestione ambientale (es.: EMAS/ISO 14001) come mezzo di prova (non esclusivo) della capacità tecnica degli operatori ad applicare misure di gestione ambientale durante la realizzazione dell'appalto

12

## 1. Il contesto di riferimento: il GPP

- **Specifiche tecniche** (art. 68 c. 9): possibile riferimento alle specifiche definite dalle eco-etichettature europee (multi)nazionali



- **Aggiudicazione** (art. 83): caratteristiche ambientali tra i criteri di valutazione delle offerte
- **Esecuzione**: misure di gestione ambientale (gestione imballaggi, rifiuti, mezzi di trasporto, ecc.)

13

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

### Comunicazione della Commissione Europea COM(1996) 583 "Libro verde - Gli appalti pubblici nell'Unione europea - Spunti di riflessione per il futuro"

" ... nella **fase di aggiudicazione** degli appalti, gli **elementi ambientali** potrebbero svolgere un ruolo nell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ma **soltanto nel caso in cui** il riferimento a tali elementi permetta di misurare un **vantaggio economico**, specifico alla prestazione oggetto dell'appalto, **a beneficio diretto dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore.**"

14

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

### Comunicazione della Commissione Europea COM(1998) 143 "Gli appalti nell'Unione Europea"

"Per quanto riguarda l'aggiudicazione degli appalti, degli aspetti ambientali possono servire ad identificare l'"offerta economicamente più vantaggiosa", quando il riferimento a questi elementi implichi un **vantaggio economico** attinente alla prestazione oggetto dell'appalto, **di cui benefici direttamente l'ente acquirente**. Un'amministrazione acquirente può, per esempio, tener conto, in sede di valutazione delle offerte, dei costi di manutenzione, di trattamento dei rifiuti o di riciclaggio."

15

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

### Comunicazione della Commissione Europea COM(2001) 274 "Il diritto comunitario degli appalti pubblici e le possibilità di integrare considerazioni di carattere ambientale negli appalti pubblici"

"Elementi ambientali possono permettere di individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa **qualora tali elementi comportino un vantaggio economico per l'ente aggiudicatore**, attribuibile al prodotto o al servizio oggetto dell'appalto.

La **questione** che si pone è se il concetto di "offerta economicamente più vantaggiosa" implica che **ciascun criterio d'aggiudicazione debba consistere in un vantaggio economico diretto per l'ente aggiudicatore, oppure** che ciascun criterio d'aggiudicazione debba essere **misurabile in termini economici, senza che necessariamente comporti per l'ente aggiudicatore, nell'appalto in questione, un vantaggio economico diretto**. Tale questione è stata sottoposta all'attenzione della **Corte di giustizia nella causa C-513/99**.

La sentenza è prevista **entro la fine del 2001**.

Sia nel Libro verde (1996), sia nella comunicazione relativa agli appalti pubblici (1998), la Commissione si è pronunciata chiaramente a favore della prima interpretazione."

16

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

### La sentenza della Corte di Giustizia Europea del 17.09.2002, Caso C- 513/99 "Concordia Bus Finlandia" (Helsinki)

Il Comune di Helsinki, nel 1997, ha effettuato una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico urbano, secondo il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, sulla base di tre criteri:

- prezzo complessivo della gestione del servizio;
- qualità dei materiali (bus);
- qualità del servizio.

In particolare, per quanto riguarda la qualità dei mezzi, erano attribuiti punteggi ponderativi alla qualità ecologica dei mezzi:

- emissioni di rumore esterno inferiori a 77 dB;
- emissioni di NOx inferiori a 4g/KW;
- emissioni di NOx inferiori a 2g/KW.

17

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

Nell'aggiudicazione dell'appalto è stato determinante il punteggio attribuito alla **qualità ambientale dei mezzi**.

La ditta che ha perso l'appalto (la *Swebus*, poi divenuta *Concordia*) ha fatto ricorso all'autorità finlandese competente sollevando, tra altre questioni, quella dell'**ammissibilità della facoltà di considerare parametri di natura ecologica**.

Il caso è poi passato alla Corte Suprema Finlandese e quindi alla **Corte di Giustizia Europea**, che ha ritenuto di "**non escludere la possibilità per l'amministrazione aggiudicatrice di avvalersi dei criteri relativi alla tutela dell'ambiente in sede di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.**"

(indipendentemente dalla considerazione di un vantaggio economico diretto per l'amministrazione aggiudicatrice)

18

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

La principale motivazione addotta dalla Corte è stata che attraverso gli appalti pubblici è possibile dare applicazione al principio di **integrazione dell'ambiente nelle politiche dell'UE**.

Oggi, l'articolo 11 del Trattato di Funzionamento dell'UE (ex articolo 6 del Trattato dell'UE):

*"Le **esigenze** connesse con la **tutela dell'ambiente devono essere integrate** nella definizione e nell'attuazione delle **politiche** e azioni dell'Unione, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile"*

19

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

Secondo la Corte di Giustizia europea, è possibile ricorrere a criteri ecologici **purché** tali criteri:

- siano **collegati all'oggetto** dell'appalto,
- non conferiscano alla detta amministrazione aggiudicatrice una **libertà incondizionata di scelta**;
- siano espressamente **menzionati** nel capitolato d'appalto o nel bando di gara;
- rispettino tutti i **principi fondamentali** del diritto comunitario, in particolare il principio di non discriminazione.

20

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

### Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

#### Considerando 1

"... La presente direttiva si basa sulla giurisprudenza della **Corte di giustizia**, in particolare sulla giurisprudenza relativa ai **criteri di aggiudicazione**, che chiarisce le possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di soddisfare le esigenze del pubblico interessato, tra l'altro in **materia ambientale** e sociale, **purché** tali criteri siano **collegati all'oggetto** dell'appalto, non conferiscano all'amministrazione aggiudicatrice una **libertà incondizionata** di scelta, siano espressamente **menzionati** e rispettino i **principi fondamentali** di cui al considerando 2."

21

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

### Articolo 53 - Criteri di aggiudicazione dell'appalto

"1. Fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative nazionali relative alla remunerazione di servizi specifici, i criteri sui quali si basano le amministrazioni aggiudicatrici per aggiudicare gli appalti pubblici sono:

a) o, quando l'appalto è aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa dal punto di vista dell'amministrazione aggiudicatrice, diversi criteri collegati all'oggetto dell'appalto pubblico in questione, quali, ad esempio, la qualità, il prezzo, il pregio tecnico, le caratteristiche estetiche e funzionali, **le caratteristiche ambientali**, il costo d'utilizzazione, la redditività, il servizio successivo alla vendita e l'assistenza tecnica, la data di consegna e il termine di consegna o di esecuzione; oppure

b) esclusivamente il prezzo più basso."

22

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

### Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

#### Articolo 83 - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

"1. Quando il contratto è affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara stabilisce i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo esemplificativo:

- a) il prezzo;
  - b) la qualità;
  - c) il pregio tecnico;
  - d) le caratteristiche estetiche e funzionali;
  - e) le **caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto**  
(lettera modificata dal D.Lgs. 113/07)
  - f) il costo di utilizzazione e manutenzione;
  - g) la redditività;
  - h) il servizio successivo alla vendita;
- ... "

23

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

### Toscana

#### Legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 - Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro.

#### Articolo 36 - Criterio di aggiudicazione

"2. Le stazioni appaltanti, nella definizione degli elementi di valutazione dell'offerta, tengono conto anche di elementi di **sostenibilità ambientale**, quali, in particolare, il **risparmio energetico, l'utilizzo di tecniche innovative ed ecocompatibili per l'approvvigionamento e lo smaltimento dei materiali, l'utilizzo di materiali riciclati, l'introduzione di elementi di bioedilizia e di tecniche di ingegneria naturalistica ...** "

24

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

### DPR 5 ottobre 2010 n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006

#### Articolo 120 - Offerta economicamente più vantaggiosa - Commissione giudicatrice

"1. In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i **"pesi"** o **"punteggi"** da assegnare ai criteri di valutazione, eventualmente articolati in "sub-pesi" o "sub-punteggi", di cui all'articolo 83, commi 1 e 4, del codice ed indicati nel bando di gara, devono essere globalmente pari a cento. Per i contratti di cui all'articolo 53, comma 2, lettere b) e c), del codice i fattori ponderali da assegnare ai "pesi" o "punteggi" attribuiti agli elementi riferiti alla **qualità, al pregio tecnico, alle caratteristiche estetiche e funzionali e alle caratteristiche ambientali** non devono essere complessivamente inferiori a **sessantacinque**.

25

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

"Al fine di attuare nella loro concreta attività di committenza il principio di cui all'articolo 2, comma 2, del codice nonché l'articolo 69 del codice, le stazioni appaltanti nella determinazione dei criteri di valutazione:

- a) ai fini del perseguimento delle **esigenze ambientali**, in relazione all'articolo 83, comma 1, lettera e), del codice, si attengono ai criteri di tutela ambientale di cui al **decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008, e successivi decreti attuativi**, nonché, ai fini del contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali, ai criteri individuati con apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dello sviluppo economico;
- b) ai fini del perseguimento delle **esigenze sociali**, hanno la facoltà di concludere protocolli di intesa o protocolli di intenti con soggetti pubblici con competenze in materia di salute, sicurezza, previdenza, ordine pubblico nonché con le organizzazioni sindacali e imprenditoriali."

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, detto **Piano d'Azione Nazionale per il GPP - PAN GPP**

26

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

**D.Lgs. 24 del 3 marzo 2011**

**Attuazione della direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico nel trasporto su strada.**

Da venerdì 8 aprile 2011, **i Comuni, le Province, le Regioni, le USL, le Agenzie regionali, gli Enti Parco, i Ministeri, le società che gestiscono servizi pubblici di trasporto di passeggeri, ecc. devono** tener conto del **consumo** e delle **emissioni** dei veicoli adibiti al trasporto su strada (veicoli leggeri, pesanti, autobus) al momento della loro acquisizione (sia tramite **acquisto** della proprietà che **noleggio**).

27

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

Le stazioni appaltanti devono considerare **almeno** i seguenti **impatti energetici ed ambientali** relativi all'intero arco di vita utile dei veicoli (art. 4 c. 1):

- il consumo energetico;
- le emissioni di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>);
- le emissioni di ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>);
- le emissioni di idrocarburi non metanici (NMHC);
- le emissioni di particolato.

Inoltre gli Enti e le società devono considerare **anche** gli ulteriori impatti ambientali definiti nell'ambito dell'attuazione del PAN GPP, ossia i **"criteri ambientali minimi"** (che saranno definiti in futuro; art. 4 c. 2).

28

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

Per dare attuazione al nuovo obbligo, gli Enti e le società devono applicare **una delle due seguenti opzioni**:

- a) stabilire **"specifiche tecniche"** relative a **consumi** ed **emissioni**, ossia limiti di consumo, limiti di emissioni di CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, ecc.;
- b) includere **consumi** ed **emissioni** tra i criteri di aggiudicazione nel caso di aggiudicazione dell'appalto secondo il **"criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa"**.

Nel caso che gli impatti siano trasformati in valore monetario deve essere utilizzata la **metodologia di calcolo dei costi d'esercizio** definita nel Decreto stesso (art. 5).

29

## 2. L'ammissibilità di criteri ambientali nella valutazione dell'OEPV

La metodologia prevede che siano considerati i **costi di esercizio nell'intero arco di vita** connessi a:

- consumo energetico
- emissioni di CO<sub>2</sub>
- emissioni di altre sostanze (NO<sub>x</sub>, particolato e NMHC)

utilizzando i costi al grammo (o Kg.) riportati nella tabella allegata al Decreto:

*Tabella 2: Costi per le emissioni nel trasporto su strada*

CO <sub>2</sub>	NO <sub>x</sub>	NMHC	Particolato
0,04 EUR/kg	0,0088 EUR/g	0,002 EUR/g	0,174 EUR/g

Nel calcolo sono considerati il contenuto energetico dei vari carburanti, il chilometraggio dei veicoli, le emissioni per ogni Km e i costi al Kg. per le varie emissioni.

Il D.Lgs. 24/2011 ha introdotto **a considerazione dei costi operativi del ciclo di vita** nelle decisioni di acquisto di prodotti e servizi. **Metodologie** analoghe devono dovrebbero essere sviluppate per **altre categorie merceologiche**.

30

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

## Piano d'Azione Nazionale per il GPP – PAN GPP

Decreto Interministeriale 135/2008

Previsto dalla L. 296/2006, richiesto dalla Commissione Europea.

### Contenuti del documento del PAN GPP

- Inquadramento del **contesto** politico normativo
- Identificazione degli **obiettivi prioritari** di politica ambientale nazionale in relazione al PAN
- Identificazione di **settori prioritari** del PAN
- **Indicazioni** per gli enti
- Definizione del concetto di "**criteri ambientali minimi**"
- Definizione di **obiettivi nazionali** per il GPP a livello generale e settoriale
- **Organismi** per la gestione del PAN
- Piano di **comunicazione** e **formazione**
- **Monitoraggio** del Piano

31

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

### I destinatari del PAN GPP

- le Amministrazioni centrali dello Stato (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri);
- gli enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni, Comunità Montane);
- le Agenzie delle amministrazioni centrali dello Stato e delle Regioni (ISPRA, le ARPA);
- gli Enti parco Nazionali e Regionali;
- le università, gli enti di ricerca, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- le Aziende del Sistema sanitario
- le centrali di committenza;
- i concessionari di pubblici servizi o lavori;
- gli enti, le società e le imprese che forniscono servizi di trasporto al pubblico locale e servizi di erogazione e gestione dell'energia elettrica e del calore.

32

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

#### Obiettivi ambientali strategici

- Efficienza e risparmio nell'uso delle risorse (in particolare, energia ed emissioni di CO<sub>2</sub>)
- Riduzione dell'uso di sostanze pericolose
- Riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti

#### Obiettivo nazionale

Entro il 2011, in linea con le indicazioni della Commissione E Comunicazione 400/800: **50%** di appalti verdi sul totale degli appalti pubblici stipulati per le forniture nelle 11 categorie merceologiche (sia in **numero** che in **valore** totale degli appalti).

33

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

#### 11 gruppi di prodotto e servizi prioritari

**arredi** (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura)

**edilizia** (costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione, costruzione e manutenzione delle strade)

**gestione dei rifiuti**

**servizi urbani e al territorio** (gestione del verde pubblico, arredo urbano )

**servizi energetici** (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa)

**elettronica** (attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo, apparati di telecomunicazione)

**prodotti tessili e calzature**

**cancelleria** (carta e materiali di consumo)

**ristorazione** (servizio mensa e forniture alimentari)

**servizi di gestione degli edifici** (servizi di pulizia e materiali per l'igiene)

**trasporti** (mezzi e servizi di trasporto, sistemi di mobilità sostenibile)

34

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

#### I "criteri ambientali minimi" (CAM) del PAN GPP

- sono **indicazioni di carattere tecnico** che possono essere utilizzate nelle procedure d'acquisto (specifiche tecniche, **criteri di aggiudicazione**, condizioni di esecuzione del contratto, requisiti di qualificazione del prodotto)
- qualificano gli appalti come "**verdi**" nell'ambito del Piano Nazionale GPP
- "**minimi**" in quanto elementi "**di base**" e capaci di garantire un'adeguata risposta da parte del mercato
- **non precludono** la facoltà di aggiungere **ulteriori criteri** o di renderli più stringenti
- sottoposti a **revisione** periodica
- possono contenere **obiettivi quantitativi**
- possono contenere considerazioni **etico-sociali**

35

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

#### La procedura per la definizione dei CAM

Il **Ministero dell'Ambiente** predispone una **prima proposta** al Comitato di Gestione.

La prima proposta viene discussa nell'ambito del **Comitato di Gestione**, con contestuale analisi di mercato (con CONSIP) e approfondimenti tecnici con categorie produttive interessate (costituzione di **Gruppi di lavoro nazionali**, coordinati dai membri del Comitato di Gestione)

Il Comitato definisce la proposta e la sottopone al confronto con il **Tavolo di lavoro Permanente**.

Al termine del confronto, la proposta viene adottata dal Comitato di Gestione e viene predisposta in forma di allegato tecnico da adottare con apposito **Decreto del Ministro dell'Ambiente**.

36

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

## Gli organismi del PAN GPP

### Il Comitato di Gestione

Istituito con DM 185/2007, **coordinato dal Ministero dell'Ambiente**, e composto da **14 membri** in rappresentanza di:

- Ministeri dell'Ambiente, Sviluppo Economico, Economia e Finanze
- CONSIP
- ISPRA
- ENEA
- ARPA (ARPAT, ARPA Piemonte, ARPA Emilia Romagna)
- Regioni (Puglia e Sardegna)

### Tavolo di Lavoro permanente

E' un organo consultivo, composto da rappresentanti delle parti sociali, del mondo della ricerca e da diversi soggetti interessati.

37

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

## Sono stati adottati i primi CAM relativi a:

- **ammendanti per il suolo** (DM n. 111 del 12.10.2009)
- **carta in risme** (DM n. 111 del 12.10.2009)
- **prodotti tessili** (DM n. 21 del 22.02.2011; coordinamento GdL: ARPAT e ARPA Piemonte)
- **arredi** (DM n. 21 del 22.02.2011; coordinamento GdL: ENEA e Federlegno)
- **apparati per illuminazione** (DM n. 21 del 22.02.2011; coordinamento GdL: ARPA Emilia Romagna)
- **apparecchiature da ufficio** (DM n. 21 del 22.02.2011; coordinamento GdL: Ministero dell'Ambiente)

38

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

**Sono in corso di elaborazione i CAM per i seguenti gruppi di prodotti:**

**Servizi energetici** (riscaldamento e raffrescamento degli edifici; coordinamento: ARPA Emilia Romagna)

**Edilizia** (materiali da costruzione; coordinamento: ENEA)

**Opere stradali** (coordinamento: Politecnico di Torino)

**Ristorazione** (coordinamento: GdL "GPP" Coord. A21L Italiane)

**Servizi di pulizia** (coordinamento: Ministero dell'Ambiente)

39

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

#### Monitoraggio del PAN GPP

L'applicazione dei criteri deve essere **obbligatoriamente comunicata** da parte delle **Stazioni Appaltanti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP):**

- successivamente all'aggiudicazione dell'appalto;
- attraverso il Sistema Informatico per la rilevazione dell'applicazione dei criteri realizzato con la collaborazione del Ministero dell'Ambiente.

Dal **9 novembre 2010**, le Stazioni Appaltanti sono tenute a comunicare, tramite collegamento disponibile sul sito dell'Autorità (<http://www.avcp.it>, Area Servizi), per le procedure di affidamento iniziate dopo il 1° gennaio 2010, le informazioni rientranti nell'ambito di **applicazione dei Decreti Ministeriali** con i quali vengono progressivamente approvati i **"criteri ambientali minimi"**.

40

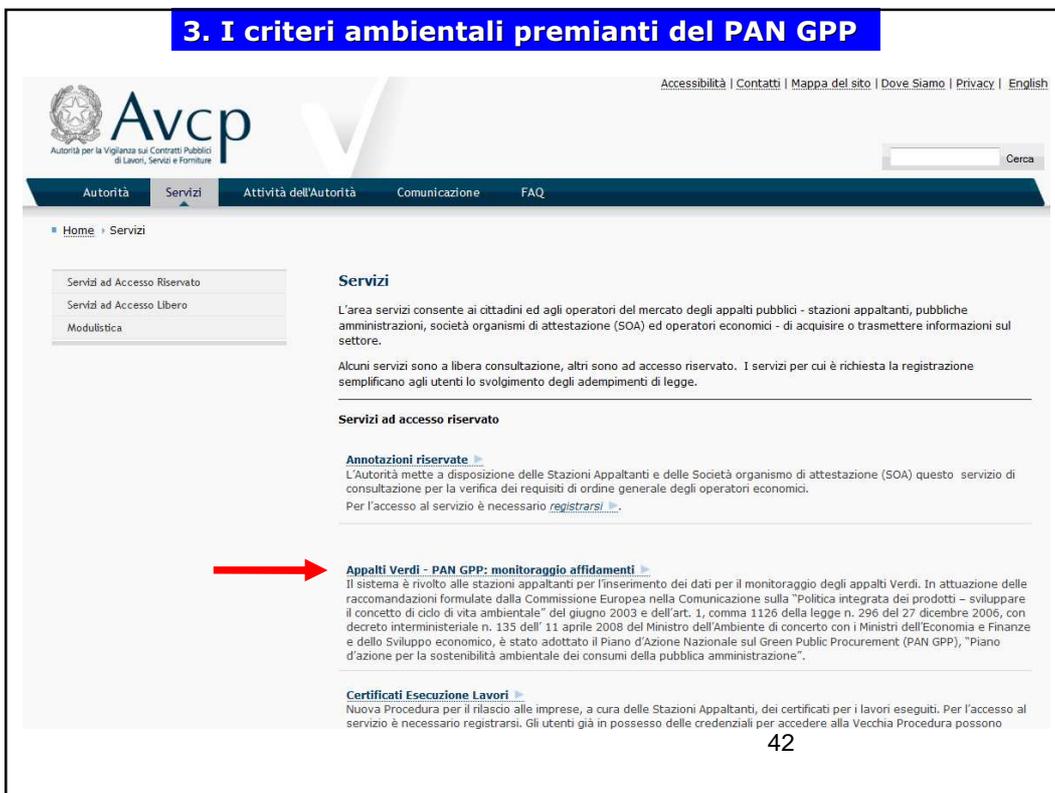
### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

L'invio delle nuove comunicazioni è obbligatorio **sia** per affidamenti **soggetti all'obbligo di acquisizione del CIG** (Codice Identificativo della Gara), **sia** per affidamenti ordinariamente **non soggetti a tale obbligo** (affidamenti di importo inferiore ad 20.000 euro aventi ad oggetto servizi e forniture; affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro aventi ad oggetto esecuzione di lavori o opere).

Per gli affidamenti per i quali è già stato acquisito il CIG i nuovi obblighi di comunicazione riguardano informazioni aggiuntive rispetto a quelle già inviate.

41

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP



Avcp  
Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

Accessibilità | Contatti | Mappa del sito | Dove Siamo | Privacy | English

Autorità Servizi Attività dell'Autorità Comunicazione FAQ

Home > Servizi

Servizi ad Accesso Riservato  
Servizi ad Accesso Libero  
Modulistica

#### Servizi

L'area servizi consente ai cittadini ed agli operatori del mercato degli appalti pubblici - stazioni appaltanti, pubbliche amministrazioni, società organismi di attestazione (SOA) ed operatori economici - di acquisire o trasmettere informazioni sul settore.

Alcuni servizi sono a libera consultazione, altri sono ad accesso riservato. I servizi per cui è richiesta la registrazione semplificano agli utenti lo svolgimento degli adempimenti di legge.

#### Servizi ad accesso riservato

##### Annotazioni riservate

L'Autorità mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti e delle Società organismo di attestazione (SOA) questo servizio di consultazione per la verifica dei requisiti di ordine generale degli operatori economici.  
Per l'accesso al servizio è necessario [registrarsi](#).

##### Appalti Verdi - PAN GPP: monitoraggio affidamenti

Il sistema è rivolto alle stazioni appaltanti per l'inserimento dei dati per il monitoraggio degli appalti Verdi. In attuazione delle raccomandazioni formulate dalla Commissione Europea nella Comunicazione sulla "Politica integrata dei prodotti - sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale" del giugno 2003 e dell'art. 1, comma 1126 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con decreto interministeriale n. 135 dell' 11 aprile 2008 del Ministro dell'Ambiente di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e dello Sviluppo economico, è stato adottato il Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP), "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione".

##### Certificati Esecuzione Lavori

Nuova Procedura per il rilascio alle imprese, a cura delle Stazioni Appaltanti, dei certificati per i lavori eseguiti. Per l'accesso al servizio è necessario registrarsi. Gli utenti già in possesso delle credenziali per accedere alla Vecchia Procedura possono

42

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

I "criteri ambientali minimi" si distinguono in:

- **"di base"**: garantiscono prestazioni **superiori** a quelle derivanti dalla conformità alla **normativa ambientale**;
- **"premianti"**: garantiscono prestazioni **superiori** a quelle derivanti dalla conformità ai criteri **"di base"**; sono definiti per essere utilizzati nei casi di aggiudicazione secondo il criterio **dell'offerta "economicamente più vantaggiosa"**.

43

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

In linea con le indicazioni del **PAN GPP** al fine di tenere nel massimo conto gli aspetti della sostenibilità (ambientali, economici e sociali) il **criterio di aggiudicazione preferibile è quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa**:

- consente di qualificare ulteriormente l'offerta rispetto a quanto indicato come requisito base, senza compromettere l'esito della gara;
- favorisce "l'eco-innovazione" del mercato.

Secondo le **indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 400/2008)**, allo scopo di fornire al mercato un segnale adeguato, **è opportuno che le stazioni appaltanti assegnino ai criteri premianti punti in misura non inferiore al 15% del punteggio totale**.

Un **appalto** è **"verde"** se integra **tutti** i criteri ambientali **"di base"**. Le stazioni appaltanti sono comunque invitate ad utilizzare anche i criteri "premianti" quando aggiudicano la gara d'appalto all'offerta economicamente più vantaggiosa.

44

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

#### DM Ambiente n. 21 del 22.02.2011

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

##### ALLEGATO 2

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della  
Pubblica Amministrazione  
ovvero  
Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement* (PANGPP)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI  
ARREDI

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

#### 5.2 SPECIFICHE TECNICHE DI BASE

##### 5.2.1 Legno e materiali a base di legno

Il legno e i materiali a base di legno devono essere ottenuti da legname proveniente da **fonti legali**.

**Verifica:** Gli offerenti devono presentare adeguati attestati di conformità al requisito. Tali attestati devono essere riferiti alle parti in legno significative del prodotto finito. Ai fine di dimostrare il soddisfacimento di questo requisito, valgono come attestati di conformità:

- i certificati di catena di custodia rilasciati seguendo schemi riconosciuti a livello internazionale (per es.: FSC, PEFC o equivalente);
- le certificazioni di legalità, riconosciute a livello internazionale rilasciate da organismi di certificazione o da competenti autorità governative;
- le attestazioni governative, quali: licenze di gestione o piani di gestione approvati e documentazione che dimostri la tracciabilità della filiera;
- la certificazione di legalità rilasciata ai sensi del Regolamento (CE) N. 2173/2005 - FLEGT

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

... omissis ...

#### 5.2.4 Rivestimenti superficiali con prodotti vernicianti

... omissis ...

Il contenuto di **composti organici volatili (COV)** nelle vernici utilizzate nel prodotto fornito dal fabbricante non deve superare il limite del **60%** in peso.

47

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

#### 5.3 SPECIFICHE TECNICHE PREMIANTI

Nel caso di appalti aggiudicati secondo il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, saranno attribuiti punti supplementari nei casi seguenti

##### 5.3.1 Legno e materiali a base di legno - Gestione sostenibile delle foreste

I prodotti sono costituiti da parti in legno o materiali a base di legno provenienti da **foreste gestite in modo sostenibile per almeno il 70%**.

**Verifica:** Presentazione della documentazione utile a tracciare l'intera filiera produttiva (dalla foresta al prodotto) dei "passaggi di custodia" e delle quantità utilizzate nel prodotto finito. In particolare:

- Indicazione del tipo di legname utilizzato, dell'origine del legname, dell'annessa documentazione che attesti la gestione sostenibile della foresta di cui è origine;
- Documentazione fiscale utile alla tracciabilità sopra riferita

Il prodotto è ritenuto conforme se in possesso del certificato di catena di custodia riconosciuto a livello internazionale (per esempio FSC puro o PEFC), con attestazione del rispetto ...

48

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

... omissis ...

#### 5.3.5 Rivestimenti superficiali con prodotti vernicianti

... omissis ...

I prodotti usati per il rivestimento delle superfici non devono contenere:

.. omissis ...

- **composti organici volatici (COV)** in misura superiore al **5%** del loro peso;

49

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

#### DM Ambiente n. 21 del 22.02.2011

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

ALLEGATO 4

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione

ovvero

Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI

**ATTREZZATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE D'UFFICIO:  
PC PORTATILI, PC DA TAVOLO, STAMPANTI, APPARECCHI  
MULTIFUNZIONE E FOTOCOPIATRICI**

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

## 5 CRITERI AMBIENTALI PER PERSONAL COMPUTER PORTATILI

### 5.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Acquisto di PC Portatili "a ridotto impatto ambientale".

### 5.2 SPECIFICHE TECNICHE DI BASE

#### 5.2.1 Consumo energetico

Le apparecchiature devono essere **conformi allo standard ENERGY STAR** nella versione vigente.

**Verifica:** il possesso dell'etichetta ENERGY STAR oppure Nordic Swan o di qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità. È accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.

51

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

### 5.3 SPECIFICHE TECNICHE PREMIANTI

#### 5.3.1 Consumo energetico

Il consumo energetico delle apparecchiature offerte deve essere **inferiore ai valori stabiliti dall'etichetta ENERGY STAR** nella versione vigente.

Di seguito è riportato un esempio di attribuzione di punteggio che si basa sulla determinazione del Consumo energetico tipico [Typical Energy Consumption ( $E_{TEC}$ )] cui si fa riferimento nelle linee guida ENERGY STAR 5.0 (ENERGY STAR® Program Requirements for Computers - Appendix A - Section III). In tale ipotesi esemplificativa, se il valore di TEC misurato è inferiore al valore di soglia previsto nelle linee guida (TEC requirement) i punti saranno assegnati secondo la seguente tabella:

52

### 3. I criteri ambientali premianti del PAN GPP

valore di consumo misurato ( $E_{TEC}$ )				Punteggi o attribuito *
95% requirement	TEC	$> E_{TEC} \geq$	90% TEC requirement	X
90% requirement	TEC	$> E_{TEC} \geq$	80% TEC requirement	X*2
80% requirement	TEC	$> E_{TEC}$		X*3

Punteggi crescenti, autonomamente determinabili in funzione del valore del punteggio tecnico. La tabella presenta un esempio di progressività attribuibile al punteggio tecnico in funzione del valore di consumo misurato ( $E_{TEC}$ ) rilevato.

53

### 4. I criteri ambientali premianti in alcuni casi applicativi



consip

ALLEGATO 5

CAPITOLATO TECNICO

GARA PER LA FORNITURA IN ACQUISTO DI PERSONAL COMPUTER  
DESKTOP **A BASSO IMPATTO AMBIENTALE** E DEI SERVIZI CONNESSI PER  
LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

54

#### 4. I criteri ambientali premianti in alcuni casi applicativi

##### Controllo della configurazione BIOS del Personal Computer

Il test dovrà prevedere le seguenti operazioni:

- con l'apparecchiatura campione spenta, eseguire da console remota il comando di accensione con l'opzione "BIOS setup" e verificare la configurazione delle opzioni BIOS;
- verificare che, agendo da console remota, si possa navigare nei menu BIOS dell'apparecchiatura campione e che le opzioni siano modificabili e salvabili.

##### 4.1.3.10 **Consumi Elettrici**

**I consumi energetici delle apparecchiature devono essere conformi allo standard EPA ENERGY STAR ver. 5.0 o equivalente.**

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la fornitura in acquisto di Personal Computer desktop a basso impatto ambientale e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni  
Allegato 5 - Capitolato Tecnico

pag. 13 di 55

55

#### 4. I criteri ambientali premianti in alcuni casi applicativi



DISCIPLINARE DI GARA A PROCEDURA APERTA

PER LA FORNITURA IN ACQUISTO DI PERSONAL COMPUTER DESKTOP  
**A BASSO IMPATTO AMBIENTALE** E DEI SERVIZI CONNESSI PER LE  
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 26 LEGGE N.  
488/1999 E S.M.I. E DELL'ART. 58 LEGGE N. 388/2000

56

#### 4. I criteri ambientali premianti in alcuni casi applicativi

Compatibilità ambientale Riduzione consumi energetici rispetto ai valori soglia di Energy star 5.0 (pc desktop)	lettore ottico attivo.		
	Valore del consumo energetico (E TEC) uguale al TEC requirement	4	0
	Valore del consumo energetico (E TEC) ≤ 90% TEC requirement		1
	Valore del consumo energetico (E TEC) ≤ 80% TEC requirement		3
	Valore del consumo energetico (E TEC) ≤ 70% TEC requirement		4
Assenza di marcatura			

57

#### 4. I criteri ambientali premianti in alcuni casi applicativi



DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI DIVISE, INDUMENTI DA LAVORO, CALZATURE, BUFFETTERIA E ACCESSORI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA

58

#### 4. I criteri ambientali premianti in alcuni casi applicativi

##### 1. CARATTERISTICHE MIGLIORATIVE TESSUTO - TOTALE PUNTI 14

CRITERIO	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Tessuto per divise estiva (gonna-pantalone – giacca )	percentuale migliorativa finezza della lana < 19	1
Tessuto per divise invernale (gonna-pantalone – giacca)	percentuale migliorativa finezza della lana < 19	1
Maglieria	percentuale migliorativa della percentuale di lana per ogni capo: p 0,10	0,50
	assenza spirality	0,50
Etichette ecologiche di tipo I (Rif. ISO 14024) quali: Ecolabel Europeo, Nordic Swan, Milieukeur, o attestazioni equivalenti:	etichette non presenti: p 0 etichette presenti per ogni capo: p 0,50	2
Possesso del marchio OEKO-TEX STANDARD 100 da parte del produttore relativo ai tessuti, filati già colorati, cucirini, e accessori con i	etichette non presenti: p 0 etichette presenti per ogni capo: p 0,50	2

59

#### 4. I criteri ambientali premianti in alcuni casi applicativi

quali si sono confezionati i campioni		
Utilizzo di cotone ed altre fibre naturali biologiche certificati da organismo indipendente nel rispetto dei requisiti di produzione ed ispezione di cui a Regolamento CE 834/2007	per ogni capo: punti 0,50	2,50
Utilizzo di fibre riciclate fibre derivanti esclusivamente da ritagli dell'industria tessile e dell'abbigliamento o da rifiuti postconsumo tessili o di altro genere (percentuale in peso rispetto al peso totale del capo finito)	per ogni capo: punti 0,50	2,50
Utilizzo materiale da riciclo (plastica poliestere usato...) per produzione filati	per ogni capo: punti 0,50	2

60

#### 4. I criteri ambientali premianti in alcuni casi applicativi



Ente per i Servizi Tecnico - Amministrativi di Area Vasta

### **CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, DELLE AREE VERDI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA PISANA**

#### 4. I criteri ambientali premianti in alcuni casi applicativi

In attuazione del “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione” (detto “PAN GPP”), adottato con decreto interministeriale n. 135 del 11.04.2008, **almeno il 50% in peso della quantità complessiva dei substrati di coltivazione e dei fertilizzanti organici (concimi organici, organo-minerali e ammendanti) utilizzati nel corso dello svolgimento del servizio, dovrà essere costituito da “ammendante compostato”.**

L’ammendante compostato” dovrà essere conforme ai “Criteri ambientali minimi per ammendanti” stabiliti con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 111 del 12.10.2009, Allegato 1, ossia:

- dovrà essere conforme alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti gli “ammendanti” e loro modalità di impiego, quali l’art. 2, comma 1, punto z) del D.Lgs. 217/2006 – “Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti” e s.m.i.;
- dovrà essere conforme alle caratteristiche per gli “ammendanti compostati” di cui all’Allegato 2 del D. Lgs. 217/2006 e s.m.i.;
- non dovrà contenere torba e la sostanza organica che contiene deve derivare dal trattamento e/o dal riutilizzo di rifiuti (come definiti dalla normativa vigente).

La D.A. dovrà documentare la conformità dell’ammendante compostato” ai requisiti di cui sopra attraverso la produzione di appropriate certificazioni rilasciate da organismi indipendenti riconosciuti, o di appropriata documentazione tecnica del produttore dell’ammendante compostato”.

Il marchio “Ecolabel Europeo” (Decisione CE 2006/799/CE e s.m.i.), il marchio di qualità del Consorzio Italiano “Compostatori-CIC”, ed i marchi pubblici nazionali/regionali che prevedano l’implementazione di un sistema di garanzia della qualità del prodotto, possono costituire mezzo di prova per attestare la rispondenza ai requisiti richiesti.

#### 4. I criteri ambientali premianti in alcuni casi applicativi

**QUALITÀ** max punti **55**, ripartiti fra i seguenti elementi e sub elementi:

- A) PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO** **Max P. 13**  
elaborazione di un Programma degli interventi manutentivi: tipologia degli interventi, loro frequenza, tempi di esecuzione, aree di intervento, modalità tecnico-operative di intervento;
- B) PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO** **Max P. 13**  
B1) numero e qualifica delle risorse umane impiegata nel servizio e relativo specifico funzionigramma **max p. 10**  
B2) piano di addestramento e formazione del personale impiegato nel servizio **max p. 3**
- C) AUTOMEZZI, ATTREZZATURE E MACCHINARI DEDICATI AL SERVIZIO** **Max P. 11**  
Descrizione degli automezzi, attrezzature e macchinari impiegati per l'esecuzione del servizio: tipologia, numero per tipologia, caratteristiche tecniche, anno di acquisto e stato di efficienza
- D) TECNICHE BIOLOGICHE E TECNICHE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE** **Max P. 10**  
D1) Efficacia ed efficienza dell'applicazione di tecniche ammesse dalla produzione biologica (Regolamento 834/2007/CE) in ambito non agricolo **max p. 6**  
D2) Efficacia ed efficienza dell'applicazione di tecniche a ridotto impatto ambientale volte alla limitazione e risoluzione delle fitopatologie interessanti il patrimonio verde (alberi, arbusti, tappeti erbosi, ecc.) **max p. 4**
- E) MIGLIORIE** **Max P. 3**  
proposte aggiuntive, migliorative, innovative rispetto a quanto contenuto nel presente capitolato speciale  
Le "MIGLIORIE" PROPOSTE NON DEVONO COMPORTARE ALCUN AUMENTO DEI PREZZI. TALI PROPOSTE, ANCORCHÉ ACCETTATE E VALUTATE DALLA COMMISSIONE A SUO INSINDACABILE GIUDIZIO, SARANNO

#### 5. Riflessioni conclusive

**LIBRO VERDE sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici. Per una maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti – COM(2011) 15**

Domande:

*70. Il criterio dell'offerta più vantaggiosa sembra il più adatto a realizzare altri **obiettivi strategici**. Ritenete che, per tener conto nel modo migliore di tali obiettivi, sarebbe **utile modificare le norme vigenti** (per alcuni tipi di appalti/alcuni settori specifici/in determinate circostanze):*

*(continua)*

## 5. Riflessioni conclusive

*70.1.1. per **eliminare** il criterio basato unicamente sul **prezzo più basso**;*

No, quando per beni e servizi più standardizzati, la disponibilità di **mercato** permette di definire **specifiche tecniche** che garantiscono **elevate prestazioni ambientali**, è preferibile utilizzare il criterio del **prezzo più basso**.

In questo modo le Amministrazioni aggiudicatrici possono ottenere i migliori prodotti e servizi ai prezzi migliori.

Esempio: procedura di affidamento di ARPAT per la fornitura carta in risme ecologica, in fibre riciclate e fibre vergini.

65

## 5. Riflessioni conclusive

*70.1.2. per **limitare l'applicazione** del criterio del **prezzo** o **l'importanza** che le amministrazioni aggiudicatrici possono attribuire al prezzo;*

Potrebbe essere opportuno in alcuni casi attribuire al criterio del prezzo più basso un carattere residuale (es. Svizzera), anche se non è di facile applicazione poiché limita la libertà di scelta della stazione appaltante.

66

## 5. Riflessioni conclusive

70.1.3. per introdurre una **terza possibilità** tra i criteri di aggiudicazione oltre al prezzo più basso e all'offerta economicamente più vantaggiosa? In caso affermativo, **quale criterio alternativo** proporreste per realizzare altri obiettivi strategici con maggiore efficacia e per garantire condizioni paritarie e pari condizioni di concorrenza tra le imprese europee?

Per settori ad alto impatto ambientale, come l'edilizia, i trasporti e l'energia, potrebbe essere utile l'introduzione di un terzo criterio:

**"l'offerta economicamente ed ambientalmente più vantaggiosa"**

(MEEAT Most Environmentally and Economically Advantageous Tender)

oppure:

**"l'offerta più sostenibile"**

(SMART Sustainably Most Advantageous Rated Tender)

67

## 5. Riflessioni conclusive

Le **attuali Direttive** che riguardano questi settori contengono **già obblighi** relativi a criteri ambientali da adottare negli appalti pubblici degli stessi settori:

Esempi:

- Direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di **veicoli a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico** nel trasporto su strada (vedi diapositive n. 21-24);
- Regolamento (CE) n. 106/2008 Regolamento cosiddetto **"Energy Star"**: le autorità governative centrali sono obbligate a utilizzare specifiche tecniche di consumo energetico non meno rigorose di quelle definite dal marchio (per gli appalti "sopra soglia").

**L'inserimento di un criterio di questo tipo** nelle Direttive sugli appalti, che potrebbe far riferimento agli obblighi previsti nelle altre Direttive settoriali, potrebbe **facilitare l'applicazione** da parte delle stazioni appaltanti.

68

## 5. Riflessioni conclusive

71. Ritenete che, in ogni caso, il **punteggio** attribuito ai criteri **ambientali, sociali o innovativi**, ad esempio, debba essere **limitato ad un massimo** fissato preventivamente, in modo che tale criterio non diventi più importante dei criteri basati sulla prestazione o sui costi?

No, è opportuno non comprimere la libertà di scelta alla stazione appaltante nell'attribuire punteggi ritenuti più adeguati.

69

## 5. Riflessioni conclusive

73. A parer vostro dovrebbe essere **obbligatorio** tener conto dei **costi del ciclo di vita** al momento di determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa, soprattutto nel caso dei grandi progetti? In caso affermativo, ritenete necessario/opportuno che i servizi della Commissione elaborino una **metodologia** per determinare i costi del ciclo di vita?

Sì, soltanto in quei settori dove gli impatti ambientali sono significativi (es: edilizia, trasporti, energia) e solo in appalti di importi rilevanti.

Una metodologia standardizzata sarebbe certamente utile, ma occorre considerare anche la complessità, gli adattamenti alle realtà locali, regionali, nazionali.

Esistono già alcune metodologie: progetto SMART SPP

70

## 5. Riflessioni conclusive

### Questioni aperte:

- **gli aspetti sociali**: il rispetto dei **diritti umani** e le **condizioni di lavoro** lungo **tutta la catena produttiva**;
- **il "collegamento all'oggetto"**: solo l'"**allentamento**" del collegamento all'oggetto permetterà il raggiungimento di altri obiettivi, detti "**orizzontali**" (cioè ambientali e sociali) oltre a quelli "funzionali" alle necessità della stazione appaltante.

71

### Contatti

Simone Ricotta

ARPAT

Via N. Porpora n. 22 - Firenze

055 – 3206336

[s.ricotta@arpat.toscana.it](mailto:s.ricotta@arpat.toscana.it)

72